



UNC  
CONSUMATORI.IT

## La responsabilità di chi detiene un animale in caso di danni: qual è?

05 Marzo 2019



Qual è la responsabilità di chi detiene un animale? La **Corte di Cassazione** ha chiarito in diverse occasioni il principio secondo il quale la persona che accudisce un animale e, per questo, lo ha con sé (lo detiene) è **responsabile degli eventuali danni che l'animale stesso dovesse causare** (Cass. Pen. Sez. IV, sentenza n. 34813 del 27/09/2010, n. 17145 del 05/04/2017).

*“Il detentore di un cane assume una posizione di garanzia con il conseguente **obbligo di controllare e custodire l'animale**, adottando ogni cautela per evitare e prevenire possibili aggressioni a terzi, a **prescindere dalla formale proprietà dell'animale**”.*

Se questi danni derivano da aggressioni che causano lesioni personali a qualcuno, **il detentore dovrà rispondere di omessa custodia**, in base a quanto previsto dall'art. 672 c.p. che punisce con la sanzione amministrativa da 25,00 a 258,00 Euro **chiunque lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi** da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta.

Ciò significa che per essere responsabili non è necessario essere i **proprietari dell'animale**: l'obbligo di garantire una attenta custodia, applicando la massima diligenza richiesta dalle circostanze per **custodire e sorvegliare l'animale**, sorge infatti in ogni situazione in cui si crei una **relazione tra l'animale e una data persona**, anche se si tratta di semplice detenzione e questa persona non è il proprietario.

L'articolo 672 c.p. ricollega, infatti, la responsabilità al possesso del cane, da considerarsi come detenzione materiale e di fatto. È considerato, invece, irrilevante ogni riferimento alla legittima proprietà.

## **Cosa dice il Codice civile**

Questo principio vale, in parte, anche per stabilire il dovere di risarcimento nelle cause civili. Infatti, l'art. 2052 c.c. prevede che: *“il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito”*. La persona che “se ne serve” è, di fatto, il detentore.

Si richiede che il detentore abbia possibilità di controllo sull'animale e, inoltre, che il rapporto con lo stesso sia autonomo e di una certa durata, non solo temporaneo.

## **Concludendo: fate molta attenzione!**

È necessario fare molta attenzione **ogni volta che si accetta di prendere in custodia un animale di altri**, proprio perché, come ha ricordato la Corte di Cassazione, *“l'obbligo di custodia sorge ogniqualvolta sussista una relazione anche di semplice detenzione tra l'animale e una data persona”* e questo fa nascere le responsabilità.

**Autore:** Paola Fossati ([animalidacompagnia.it](http://animalidacompagnia.it))

**Data:** 5 marzo 2019